



# VENETO

Telefono 045.9600.111 | E-mail: redazione@larena.it

## Il cibo rubato finisce in un ristorante

Saccheggiavano depositi di prodotti alimentari in tutto il nord Italia i tre cittadini moldavi raggiunti dalle misure cautelari firmate dal gip. La merce finiva poi

ad un ristoratore padovano. Ieri i carabinieri hanno eseguito i provvedimenti. Di giorno diligenti operai nel settore edile, di notte si trasformavano in predoni. I

saccheggi tra marzo e ottobre 2010, hanno interessato principalmente depositi di carni o di pesce ed erano preceduti da accurati sopralluoghi.

**AMBIENTE.** A pochi giorni dal «no» del Consiglio di Stato che ha fermato i progetti per la centrale Enel nel Rodigino

# Porto Tolle, indagati in dodici

### L'inchiesta riguarda i pareri che erano stati dati sulla riconversione a carbone C'è chi chiede di riavviare l'iter

A pochi giorni dal "no" del Consiglio di Stato che ha fermato i progetti per la centrale Enel di Porto Tolle spuntano i nomi degli indagati nel filone d'inchiesta della Procura rodigina sulla riconversione a carbone dell'impianto. Tra componenti della commissione Via nazionale, di quella regionale e vertici dell'Enel - l'ad Fulvio Conti e il responsabile di Enel Produzione Leonardo Arrighi - sono 12 le persone iscritte nel registro delle indagini dai magistrati polesani.

Nel mirino del procuratore Dario Curtarello e della pm Manuela Fasolato, che hanno chiesto e ottenuto dal gip Carlo Negri la notifica agli indagati di un avviso di proroga delle indagini, vi sarebbero le procedure e i documenti che hanno permesso alle commissioni Via di dare l'ok al progetto di riconversione a carbone. Si tratta in sostanza di un fascicolo giudiziario separato rispetto all'altro, già noto, sulle conseguenze negative per la salute derivanti dalla produzione ad olio combustibile portata avanti finora dalla centrale, e che anche in quel caso vede indagati alcuni dei vertici presenti e passati dell'Enel.

Per il nuovo filone, le ipotesi di accusa sono di abuso d'ufficio a carico di dieci pubblici uf-

ficiali - per la commissione Via del Veneto il nome più in vista è quello del Silvano Vernizzi - in concorso con gli amministratori delegati di Enel, Conti, ed Enel Produzione, Arrighi.

Gli stessi pm Curtarello e Fasolato, proprio per l'inchiesta sul progetto di riconversione a carbone, sono al centro di un'indagine disciplinare avviata nei loro confronti dal guardasigilli Angelino Alfano, che a dicembre aveva inviato gli ispettori ministeriali negli uffici della Procura rodigina. I due magistrati sono stati tuttavia riconfermati nell'incarico dal Procuratore generale.

**RIAVVIARE L'ITER RICONVERSIONE.** «Polesine e Nord-Est intero hanno necessità di vedere riavviato, in tempi brevi, l'iter della riconversione della Centrale di Porto Tolle, infrastruttura strategica il cui avvio e funzionamento avrà ricadute positive sia dal punto di vista economico, sia da quello occupazionale e un miglioramento sul piano ambientale». Lo afferma il sottosegretario Luca Bellotti, per il quale «dalla lettura attenta della motivazione della sentenza del Consiglio di Stato, che va rispettata, appare chiaro che questa è una strada percorribile». ♦



La centrale Enel di Porto Tolle stoppata dal Consiglio di Stato

## I tagliapietra

### Ponte di Rialto: lavori fatti male

La colonnina della balaustra del Ponte di Rialto, a Venezia, crollata circa un mese fa, potrebbe aver ceduto a causa di restauri effettuati non a regola d'arte. Con il cemento usato al posto del piombo per fissare la pietra d'Istria. E' il responso di Giovanni Giusto, presidente degli artigiani tagliapietra. Si teme che il cedimento possa manifestarsi ancora in altre parti del Ponte più fotografato di Venezia. Si è

tenuto un incontro a Palazzo Ducale con il Consorzio dei "tajapietra" che ha presentato un piano di restauri delle balaustre del ponte, per ristrutturare il lato che guarda verso palazzo dei Camerlenghi. Intanto, il sindaco Giorgio Orsoni sta cercando finanziamenti privati. Per Rialto il Comune è alla ricerca di un grande sponsor sul modello del Colosseo di Roma, adottato dall'imprenditore veneto di Geox, Moretti Polegato.

Per rimettere a nuovo il Ponte di Rialto si è calcolato servivano circa 5 milioni di euro. Tra i grandi sponsor è circolato il nome dell'imprenditore vicentino, Renzo Rosso. Il patron di Diesel è un appassionato di Venezia e sicuramente non vorrà vedere cadere a pezzi uno dei simboli della città. Il Consorzio dei tagliapietra farà partire un primo intervento sul ponte il prossimo 15 giugno.

## La Cgia di Mestre

### «La crisi ha colpito il Veneto»

Puglia, Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Queste le regioni più colpite dalla crisi secondo un'indagine della Cgia di Mestre, che ha messo a confronto l'entità del valore aggiunto registrata nel 2010 in ogni Regione con le previsioni fatte nel periodo in cui la crisi non era ancora scoppiata (luglio 2008). In termini percentuali, la perdita di valore aggiunto (Pil) imputabile alla crisi economica è stata più decisa per la Puglia ed il Veneto (-12,3%), la Lombardia (-12,2%) e il Friuli Venezia Giulia (-12,1%). Male la situazione anche per la Sardegna e l'Umbria (-11,5%) e per la Campania (-11,1%).

«E' indubbio - ha dichiarato il direttore dell'Ufficio Studi Giuseppe Bortolussi - che la crisi ha colpito soprattutto le Regioni dove è più diffuso il comparto manifatturiero, che ha dovuto affrontare la concorrenza internazionale». In termini assoluti, invece, a subire la caduta del valore aggiunto più importante sono state, ovviamente, le regioni più ricche del Paese: Lombardia (-40,0 mld di euro), Veneto (-18,4 mld) e Lazio (-15,3 mld).

## MIGRANTI. Accordo a Vicenza per 35 I profughi ospitati nella casa dei Paolini

«L'amministrazione ringrazia la Società San Paolo per la disponibilità dimostrata»

Saranno tutti ospitati dalla Società San Paolo i 35 profughi accolti dalla città di Vicenza. La soluzione è stata concordata tra il sindaco Achille Variati e il nuovo superiore dei Paolini, don Gabriele Maffina.

Già da lunedì pomeriggio saranno trasferiti i 15 stranieri provvisoriamente alloggiati all'hotel Adele. Dal 10 giugno anche gli altri 20 profughi temporaneamente ospitati all'istituto Salvi dell'Ipab si uniranno al primo gruppo. Gli stranieri occuperanno una palazzina indipendente dove saranno alloggiati in camere da 4 e da 2 letti, tutte dotate di bagno,

con ingresso autonomo da viale Ferrarin per interferire il meno possibile con le attività e le iniziative dei 14 religiosi della comunità il cui accesso principale è su via Carducci.

«L'amministrazione comunale - ha detto l'assessore alla famiglia e alla pace Giovanni Giuliani annunciando la soluzione concordata - ringrazia la Società San Paolo per la risposta positiva data alla richiesta che il sindaco ha fatto ai religiosi presentando l'intero progetto di accoglienza che abbiamo allestito per queste persone». «Ci rendiamo conto - ha aggiunto - di averli interpellati in un momento per loro molto delicato, cioè nel cuore del Festival Biblico di cui sono organizzatori e per il quale ospitano persone nella struttura». ♦

## PROTESTE. Un genitore scrive alla scuola Esperto militare in aula per la lezione di softair

Un esperto di tattiche militari in cattedra e armi giocattolo tra i banchi hanno scatenato la protesta di un genitore all'istituto Ipsia "Marchesini" di Rovigo. L'iniziativa, secondo la preside, promossa dalla scuola per insegnare la legalità, ha invece avuto l'effetto di fare entrare un classe anche questura, prefetto e rappresentanti regionali dell'istruzione. La lezione di "softair", disci-

plina che prevede l'utilizzo di pistole a gas, era stata illustrata, a metà maggio da un ex pattugliatore e specialista in mimetizzazione e navigazione terrestre.

Secondo la responsabile scolastica si sarebbe trattato di una delle lezioni sulla legalità che in precedenza avevano portato nella scuola anche rappresentanti delle forze dell'ordine. ♦